

**Dati Istat sul commercio al dettaglio (gennaio 2019)**

## **Federdistribuzione: segnali positivi ma occorre prudenza per parlare di una migliore dinamica dei consumi**

Milano, 7 marzo 2019 - I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di gennaio 2019 registrano +1,3% rispetto a gennaio 2018 nelle vendite a valore. L'alimentare segna un +2,3% e il non alimentare un +0,5%.

*"Dopo un 2018 completamente piatto (+0,2% a valore ma -0,2% a volume) il nuovo anno parte con un segnale positivo – afferma Claudio Gradara, Presidente di Federdistribuzione – Le oscillazioni dei periodi passati impongono tuttavia prudenza nella valutazione di questo dato, e occorre attendere ciò che accadrà nei prossimi mesi per capire se questa indicazione potrà consolidarsi nell'avvio di una dinamica migliore dei consumi".*

*"Il sistema complessivo del Paese è infatti in un momento di evidente arretramento – continua Gradara – e con ogni previsione sul futuro sempre più preoccupante. Gli eventuali effetti delle misure varate con la Legge di Bilancio si potranno manifestare solo nella seconda parte dell'anno e quindi i prossimi mesi seguiranno inevitabilmente la fase stagnante che ha caratterizzato il periodo finale del 2018. Occorre urgentemente varare provvedimenti che rimettano in moto gli investimenti privati e pubblici per sostenere lavoro e occupazione riattivando in questo modo anche i consumi" conclude il Presidente di Federdistribuzione.*

### **Per ulteriori informazioni Federdistribuzione**

Stefano Crippa – Area Comunicazione  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145  
[ufficiostampa@federdistribuzione.it](mailto:ufficiostampa@federdistribuzione.it)

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2017 hanno realizzato un giro d'affari di 65,7 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.050 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 221.100 addetti. Rappresentano, infine, il 29,7% del valore dei consumi commercializzabili.